

L' "MODELLACCIO"

MODELLO DELL'ECONOMIA ITALIANA
ELABORATO DAL GRUPPO DI ANCONA

I. CAPACITÀ PREVISIVA DI
ALCUNE FUNZIONI DI
COMPORTAMENTO
A CURA DI GIORGIO FUA

ISPE - ISTITUTO DI STUDI PER LA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
FRANCO ANGELI EDITORE

I lettori che desiderano essere regolarmente informati sulle novità pubblicate dalla nostra Casa Editrice possono scrivere, mandando il loro indirizzo alla « Franco Angeli Editore, Casella Postale 4294, Milano » ordinando poi direttamente i volumi alla loro Libreria.

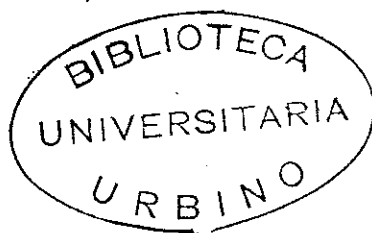
IL "MODELLACCIO"

MODELLO DELL'ECONOMIA ITALIANA
ELABORATO DAL GRUPPO DI ANCONA

II. CAPACITÀ PREVISIVA DI ALCUNE FUNZIONI DI COMPORTAMENTO

Scritti di Pietro Alessandrini, Quartina Ceccarelli,
Marco Crivellini, Paolo Ercolani, Silvio Mantovani,
Riccardo Mazzoni, Alberto Niccoli, Fabrizio Onida,
Florina Pierelli, Pippo Ranci, Giacomo Vaciago

a cura di Giorgio Fuà



Franco Angeli Editore

Piano dell'opera

VOL. I: I. INTRODUZIONE

II. IL QUADRO GENERALE

II.1. Modello del settore reale

II.2. Modello del settore monetario

II.3. Obiettivi, vincoli e strumenti della programmazione a breve

II.4. Previsioni e valutazioni di politica economica per il 1973

VOL. II: III. ANALISI PARTICOLARI

III.1. Capacità previsiva di alcune funzioni di comportamento

III.1. 1. Consumi privati

III.1. 2. Investimenti fissi industriali

III.1. 3. Investimenti fissi nel settore terziario

III.1. 4. Investimenti in abitazioni

III.1. 5. Investimenti in scorte

III.1. 6. Importazioni ed esportazioni

III.1. 7. Domanda di lavoro

III.1. 8. Salari

III.1. 9. Prezzi

III.1.10. Nota sull'impiego di variabili monetarie nei modelli di previsione

VOL. III: III.2. Prevedibilità e manovrabilità delle entrate e delle spese del settore pubblico

III.2.1. Entrate tributarie dello Stato

III.2.2. Spese dello Stato

III.2.3. Investimenti delle imprese pubbliche

VOL. IV: III.3. Obiettivi, vincoli e strumenti

III.3.1. Gli obiettivi e i vincoli della politica economica italiana secondo i documenti ufficiali 1948-1972

III.3.2. La bilancia dei pagamenti come vincolo alla politica economica

IV. APPENDICI

IV.1. Nota sugli indici di capacità previsiva

IV.2. Aggiornamento del modello al 1974 e nuove simulazioni

IV.3. Documentazione statistica

INDICE

III.1. CAPACITÀ PREVISIVA DI ALCUNE FUNZIONI DI COMPORTAMENTO

III.1.1. CONSUMI PRIVATI, di Alberto Niccoli	pag.	11
III.1.1.1. <i>Introduzione</i>	»	11
III.1.1.2. <i>Un modello teorico</i>	»	11
2.1. Il reddito disponibile	»	12
2.2. La distribuzione funzionale del reddito	»	12
2.3. I fenomeni di inerzia	»	14
2.4. Le condizioni dell'occupazione	»	19
2.5. Il livello dei prezzi	»	22
III.1.1.3. <i>Alcune verifiche empiriche</i>	»	23
III.1.1.4. <i>Analisi della capacità previsiva delle funzioni</i>	»	33
III.1.1.5. <i>Conclusioni</i>	»	41
III.1.1.6. <i>Appendice</i>	»	41
6.1. Elenco dei simboli	»	41
6.2. Nota bibliografica	»	42
III.1.2. INVESTIMENTI FISSI INDUSTRIALI, di Pietro Alessandrini	»	43
III.1.2.1. <i>Introduzione</i>	»	43
III.1.2.2. <i>Analisi teorica</i>	»	45
2.1. Il modello domanda-investimenti	»	45
2.2. Il modello profitti-investimenti	»	49

III.1.2.3. <i>Analisi empirica</i>	pag. 53
3.1. Capacità esplicativa	» 53
3.2. Stabilità dei parametri	» 56
3.3. Capacità previsiva	» 59
III.1.2.4. <i>Conclusioni</i>	» 65
III.1.2.5. <i>Appendice</i>	» 68
5.1. Elenco dei simboli	» 68
5.2. Nota bibliografica	» 68
III.1.3. INVESTIMENTI FISSI NEL SETTORE TERZIARIO, di Fabrizio Onida	» 70
III.1.3.1. <i>Dinamica degli investimenti nel settore terziario in Italia</i>	» 70
III.1.3.2. <i>Risultati delle stime</i>	» 78
2.1. Variabili utilizzate e test di bontà delle stime	» 78
2.2. Commenti alle singole equazioni	» 84
III.1.3.3. <i>Appendici</i>	» 91
3.1. Appendice A: Determinazione di funzioni alternative per la stima econometrica nell'ambito del modello domanda-investimenti (giustificazione teorica delle equazioni prescelte)	» 91
A.1. Il modello <i>stock adjustment</i>	» 94
A.2. Inclusione della variabile dipendente sfasata	» 97
A.3. Riepilogo	» 100
3.2. Appendice B: Schemi teorici e «prove» empiriche: cenni critici all'analisi del Jorgenson	» 101
3.3. Elenco dei simboli	» 105
3.4. Nota bibliografica	» 106
III.1.4. INVESTIMENTI IN ABITAZIONI, di Pippo Ranci	» 107
III.1.4.1. <i>Caratteristiche degli investimenti in abitazioni</i>	» 107
III.1.4.2. <i>Criteri seguiti nella formulazione delle equazioni</i>	» 110

III.1.4.3. <i>Alcune stime</i>	pag. 113
III.1.4.4. <i>Appendice</i>	» 115
4.1. I dati disponibili	» 115
4.2. Elenco dei simboli	» 119
4.3. Le stime	» 119
4.4. Verifica per il 1972	» 121
4.5. Nota bibliografica	» 122
III.1.5. INVESTIMENTI IN SCORTE, di Alberto Niccoli	» 124
III.1.5.1. <i>Introduzione</i>	» 124
III.1.5.2. <i>Un modello teorico</i>	» 125
2.1. Le variazioni attive delle scorte	» 125
2.2. Le variazioni passive delle scorte	» 127
2.3. I motivi speculativi	» 132
2.4. Le variabili monetarie	» 134
III.1.5.3. <i>Una stima condotta sui dati italiani</i>	» 137
III.1.5.4. <i>Analisi della capacità presiviva delle funzioni</i>	» 150
III.1.5.5. <i>Osservazioni conclusive</i>	» 155
III.1.5.6. <i>Appendice</i>	» 156
6.1. Elenco dei simboli	» 156
6.2. Nota bibliografica	» 157
III.1.6. IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI, di Quartina Ceccarelli e Florina Pierelli	» 159
III.1.6.1. <i>Introduzione</i>	» 159
1.1. Scopo e schema del lavoro	» 160
III.1.6.2. <i>Andamento delle partite correnti della bilancia dei pagamenti</i>	» 162
III.1.6.3. <i>Le importazioni di merci e di servizi</i>	» 165
3.1. Variabili esplicative delle importazioni di merci	» 165

3.2. Variabili esplicative delle importazioni di servizi	pag. 167
3.3. Funzioni empiriche delle importazioni di merci e di servizi	» 167
III.1.6.4. <i>Le esportazioni di merci e di servizi</i>	» 170
4.1. Variabili esplicative delle esportazioni di merci	» 170
4.2. Variabili esplicative delle esportazioni di servizi	» 171
4.3. Funzioni empiriche delle esportazioni di merci e di servizi	» 172
III.1.6.5. <i>Analisi della capacità previsiva</i>	» 174
III.1.6.6. <i>Appendici</i>	» 179
6.1. Un tentativo di analisi disaggregata delle importazioni e delle esportazioni di merci	» 179
6.2. Elenco dei simboli	» 182
6.3. Nota bibliografica	» 184
III.1.7. DOMANDA DI LAVORO, di Silvio Mantovani e Riccardo Mazzoni	» 186
III.1.7.1. <i>Introduzione</i>	» 186
III.1.7.2. <i>Le nostre stime</i>	» 188
2.1. Occupazione nell'industria	» 188
2.2. Ore lavorate nell'industria	» 193
2.3. Occupazione nel terziario privato	» 196
III.1.7.3. <i>Elenco delle equazioni</i>	» 200
3.1. Occupazione nell'industria	» 200
3.2. Ore lavorative nell'industria	» 204
3.3. Occupazione nel terziario privato	» 205
III.1.7.4. <i>Appendici</i>	» 206
4.1. Elenco dei simboli	» 206

4.2. Nota metodologica	pag. 207
4.3. Nota bibliografica	» 207
III.1.8. SALARI, di Paolo Ercolani	» 210
III.1.8.1. <i>Introduzione</i>	» 210
III.1.8.2. <i>Breve rassegna delle funzioni dei salari stimate in Italia</i>	» 210
2.1. La variabile «salari»	» 211
2.2. Le variabili che stanno ad indicare le tensioni sul mercato del lavoro	» 212
2.3. La variabile «prezzi»	» 218
2.4. Altre variabili incluse nella funzione dei salari	» 219
III.1.8.3. <i>Le nuove stime di alcune funzioni proposte da altri autori</i>	» 223
3.1. Le serie statistiche utilizzate	» 223
3.2. La nuova stima e la verifica della capacità previsiva di alcune funzioni presentate al par. 2	» 224
III.1.8.4. <i>I risultati di nuove prove</i>	» 226
4.1. I motivi che giustificano le nuove prove	» 226
4.2. La funzione con il coefficiente prezzi vincolato	» 227
4.3. La sostituzione del saggio di occupazione risultante dalle statistiche ufficiali	» 227
4.4. L'introduzione di <i>SVAI</i>	» 229
III.1.8.5. <i>Appendice</i>	» 233
5.1. Elenco dei simboli	» 233
5.2. Nota bibliografica	» 234
III.1.9. PREZZI, di Marco Crivellini	» 236
III.1.9.1. <i>Lo schema teorico di riferimento</i>	» 236
1.1. Introduzione	» 236

1.2. L'equazione dei prezzi in relazione alle diverse forme di mercato	pag. 238
1.2.1. Concorrenza perfetta	» 239
1.2.2. Concorrenza monopolistica	» 239
1.2.3. Oligopolio	» 242
III.1.9.2. <i>La determinazione econometrica dei prezzi in Italia</i>	» 244
2.1. Il livello di aggregazione	» 244
2.2. Prezzi industriali	» 247
2.2.1. Verifica della capacità previsiva	» 252
2.2.2. Conclusioni	» 254
2.3. Prezzi agricoli	» 255
2.4. Il livello generale dei prezzi	» 256
III.1.9.3. <i>Appendice</i>	» 260
3.1. Elenco delle variabili	» 260
3.2. Nota bibliografica	» 261
III.1.10. NOTA SULL'IMPIEGO DI VARIABILI MONETARIE NEI MODELLI DI PREVISIONE, di Giacomo Vaciago	» 262
III.1.10.1. <i>Argomento</i>	» 262
III.1.10.2. <i>Variabili monetarie nei modelli di previsione</i>	» 262
2.1. Annuale - Usa: Klein-Goldberger	» 262
2.2. Annuale - Usa: Michigan	» 264
2.3. Annuale - Canada: Brown	» 264
2.4. Annuale - Francia: Evans	» 265
2.5. Annuale - Olanda: Central Economic Plan	» 265
2.6. Trimestrale - Usa: Klein	» 266
2.7. Trimestrale - Usa: Office of Business Economics	» 266
2.8. Trimestrale - Usa: Warton School	» 267
2.9. Trimestrale - U.K.: N.I.E.S.R.	» 268
III.1.10.3. <i>Variabili monetarie nei modelli per l'Italia</i>	» 271
III.1.10.4. <i>Consumi privati e investimenti industriali</i>	» 277
III.1.10.5. <i>Nota bibliografica</i>	» 279

I risultati di una ricerca condotta da un gruppo di noti economisti con l'obiettivo di fornire ai "politici" un quadro di riferimento da utilizzare per compiere le scelte del programma annuale ad essi demandate con le migliori basi di informazione possibili.

L'opera è divisa in quattro parti:

1. un'introduzione, a cura di Giorgio Fuà;
2. il "quadro generale", che costituisce il momento di sintesi dell'intera ricerca: contiene il modello del settore reale, il modello del settore monetario, la logica delle scelte per la programmazione e alcune applicazioni di quei modelli e di quella logica ai casi concreti del 1972 e 1973;
3. le "analisi particolari", comprendente tre sezioni: la prima (Capacità previsiva di alcune funzioni di comportamento) mostra come sono state scelte le varie funzioni che entrano a formare il modello del settore reale; la seconda (Prevedibilità e manovrabilità delle spese e delle entrate del settore pubblico) offre un approfondimento d'analisi su un gruppo di variabili di cui ci si chiede se e con quali limiti possono essere utilizzate come variabili strumentali per la programmazione a breve; la terza (Obiettivi, vincoli e strumenti) sviluppa due punti del discorso riguardante la logica delle scelte per la programmazione a breve: inizia, infatti, con una rassegna storica delle posizioni espresse in questa materia dal Governo e dalla Banca d'Italia e si conclude con una trattazione sistematica dei vincoli derivanti dalla bilancia dei pagamenti e delle politiche relative;
4. un'appendice, che comprende a sua volta tre sezioni: la prima spiega i metodi applicati per valutare la capacità previsiva; la seconda espone alcune rielaborazioni e applicazioni del modello del settore fatte nel 1974; la terza contiene le informazioni statistiche, metodologiche e bibliografiche fondamentali.